



Parrocchia dei Santi Andrea e Agata

Piazza dei Martiri 13 – 40019 – S. Agata Bolognese (BO)

Tel: 051.95.61.34

email: parrocchiasantagatabolognese@gmail.com

www.parrocchiasantagata.org

IBAN: IT82F0850937090013009368780

Teniamoci stretti!

Camminando verso Gerusalemme, a più riprese Gesù confida ai suoi discepoli che si prospetta una sorta di passaggio obbligato: «Il Figlio dell'uomo *deve* soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno» (Lc 9,22). Com'è possibile che il Figlio di Dio si pieghi a logiche perdenti? «Questo non accadrà mai!» (Mt 16,22). Adesso che hanno trovato uno che risolve i loro problemi facendo miracoli, non possono permettere di lasciarselo scappare. Bisogna distoglierlo da questo progetto di morte, perché ci “serve” vivo! Il fatto è che i discepoli non avevano compreso «che cosa volesse dire risorgere dai morti» (Mc 9,10).

Oggi per me è chiaro cosa vuole dire o è un dato che do per assodato? La risurrezione la posso comprendere o sognare, solo se ho fatto esperienza di che cosa significa “morire”. In questo tempo di prova la questione emerge in tutta la sua urgenza. Posso risultare negativo al *Covid*, ma perché sentiamo di sprofondare tutti in una “morte”? Perché tanti adolescenti, sani come dei pesci, si sentono “morti” dentro? Siamo stati creati a immagine e somiglianza (cf. Gen 1,26) del Dio-Trinità che non ha, ma è relazione. Ecco perché, se veniamo minati o mutilati nelle relazioni, finiamo per perdere la nostra identità più profonda.

Gesù muore, o meglio sceglie di donare la vita, per salvare la relazione. Anche noi in questa “morte” che è la pandemia non siamo chiamati a sopravvivere, ma a risorgere. Se il *Covid* ci impone di indossare le mascherine, Gesù, spogliato di tutto e crocifisso, si rivela come il Dio senza maschere, che offre le proprie ferite come luogo di riconciliazione. Se il *Covid* ci impone di tenerci a debita distanza, il Risorto ci invita ad attraversare con lui quelle voragini che ci separano, fino a chiamarci «fratelli» (Mt 28,10; Gv 20,17). Se il *Covid* ci induce a guardare l'altro con sospetto e diffidenza o come un potenziale pericolo, il Risorto ci porta in dono ogni persona come il mio «prossimo» (Lc 10,29). Se il *Covid* ci impone di evitare ogni rischio di contagio, il Risorto ci invita a lasciarci contagiare dal Suo Amore (cf. Lc 24,32), il cui termometro è la mia disponibilità ad accogliere le povertà dell'altro. Se il *Covid* ci sta sfilacciando, non permettiamogli di isolarci (cf. Rm 8,35-39). Teniamoci stretti!



SETTIMANA SANTA 2021

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

«La gloria di Dio è l'uomo vivente» (S. Ireneo)

Per garantire le necessarie misure di sicurezza, la parrocchia non fornirà i rami di ulivo.

Ognuno può portare da casa il proprio ramo (non è necessario che sia ulivo!), che verrà benedetto durante ciascuna delle 4 messe delle Palme.

Sabato, 27 Marzo: Vigilia delle Palme

18.00: S. Messa prefestiva delle Palme

Domenica, 28 Marzo: Domenica delle Palme

8.30 – 10.00 – 11.30: Ss. Messe



La Messa delle 10.00 sarà trasmessa

in diretta sul canale YouTube "Parrocchia Sant'Agata Bolognese".

Anche da casa i rami di ulivo tenuti in mano risulteranno benedetti.



Per garantire le necessarie misure di sicurezza, non ci saranno le processioni e l'adorazione dei Quartieri. Avremo la possibilità di sostare davanti Santissimo esposto dopo la messa.

Lunedì, 29 marzo

18.30: S. Messa; a seguire 30 minuti di adorazione eucaristica.

Martedì, 30 marzo

8.30: S. Messa; a seguire 30 minuti di adorazione eucaristica.

Mercoledì, 31 marzo

8.30: S. Messa; a seguire 30 minuti di adorazione eucaristica.

18.30: Messa Crismale in cattedrale (Diretta sul canale YouTube della diocesi) 

Per garantire le necessarie misure di sicurezza, il Triduo Pasquale sarà celebrato a porte chiuse. Non sarà possibile partecipare in presenza, ma saremo uniti nella preghiera, formando «un cuore solo e un'anima sola» (At 4,32), tramite il canale YouTube "Parrocchia Sant'Agata Bolognese".

Giovedì, 1 aprile (Giovedì Santo)

20.00 Messa *in Coena Domini* a porte chiuse (*Diretta sul canale YouTube della parrocchia*).

NON SARÀ POSSIBILE PARTECIPARE IN PRESENZA! YouTube

Venerdì, 2 aprile (Venerdì Santo)

8.00: Ufficio delle letture e Lodi. *La chiesa rimane aperta per la preghiera personale.*

15.00: *Via Crucis* presieduta dal cardinale (*Diretta sul canale YouTube della diocesi*) YouTube

20.00: Liturgia *in Passione Domini* a porte chiuse (*Diretta sul canale YouTube della parrocchia*). **NON SARÀ POSSIBILE PARTECIPARE IN PRESENZA!** YouTube

Sabato, 3 aprile (Sabato Santo)

8.00: Ufficio delle letture e Lodi. *La chiesa rimane aperta per la preghiera personale.*

NON CI SARÀ LA TRADIZIONALE BENEDIZIONE DELLE UOVA!

20.00: Veglia pasquale a porte chiuse (*Diretta sul canale YouTube della parrocchia*).

NON SARÀ POSSIBILE PARTECIPARE IN PRESENZA! YouTube

Domenica, 4 Aprile: Pasqua di Risurrezione

Il Signore è risorto! È veramente risorto! Alleluia

8.30 – 10.00 – 11.30: Ss. Messe.

YouTube **La Messa delle 10.00 sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube**
“Parrocchia Sant’Agata Bolognese”

17.00: Secondi Vespri della Solennità.

Lunedì, 5 aprile (Lunedì dell’Angelo)

10.00: S. Messa



**Tutti gli appuntamenti sono passibili di cambiamenti o cancellazione,
in accordo a nuove disposizioni del governo o dell’arcidiocesi.**

Una liturgia domestica per la mattina di Pasqua

È tradizione il mattino di Pasqua rompere il guscio di un uovo benedetto e nutrirsi di esso. È un segno che rimanda all'uscita dal sepolcro di Cristo Risorto, che nutre la nostra speranza e inaugura la nostra vita da risorti. Per motivi di sicurezza non ci sarà la tradizionale benedizione delle uova in chiesa, tuttavia in ogni casa sarà possibile celebrare la seguente liturgia domestica prima della colazione.



Dalla Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi (2Cor 5,15-17)

Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Preghiamo. *Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella radiosa luce del Cristo risorto ridesti l'uomo e il mondo alla vita nuova che scaturisce dalle sorgenti del Salvatore: guarda a noi tuoi fedeli e a quanti si ciberanno di queste uova, umile e domestico richiamo alle feste pasquali; fa' che ci apriamo alla fraternità nella gioia del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore, che ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.*

La benedizione in famiglia sotto la custodia di San Giuseppe



Anche quest'anno non è possibile incontrarci per la tradizionale visita e benedizione alle famiglie. Per evitare la diffusione di questo male, siamo costretti a limitare il più possibile ogni contatto fisico. Anche se non è possibile passare per una visita di persona, abbiamo pensato di lasciarvi un segno e un piccolo sussidio per raccogliervi insieme nel vostro focolare domestico e vivere un momento di preghiera, che riscaldi i vostri cuore e porti la luce del Risorto che illumina ogni zona d'ombra di questo tempo di prova. In comunione con papa Francesco e tutta la Chiesa, ci affidiamo alla protezione e alla premura paterna di San Giuseppe, che ha scoperto la sua identità più profonda nel prendersi cura di quel Gesù, che da «figlio del falegname» (Mt 13,55), nella sua passione, morte e risurrezione, si rivela come il «Figlio di Dio» (Mt 27,54). *Dio vi benedica e vi protegga!*